

UOMO DOVE SEI?

««Uomo Dove sei?»»

”Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto”
Gn 3,9-10

Oggi quell'uomo, che Dio continua a cercare, neppure risponde: l'**indifferenza** lo ha reso cieco, muto, sordo e senza cuore. È troppo sazio degoismo, invidia, intolleranza, spirito di competizione, sete di carriera, danaro, autoreferenzialità.



Dio, la stessa domanda la rivolgerla oggi alla Chiesa, creatura del suo costato: *”Chiesa dove sei?”* Quando si pensa agli scandali di varia natura che in essa si consumano ogni giorno, la risposta non può non essere la stessa di Adamo: mi sono nascosta perché nuda, nuda di Te, e il monito di CRISTO, tuo figlio, a Cafarneo...vale anche per me: “E tu, Chiesa, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! cf Mt 11,23 23.



Si, è benedetto da Dio non chi nella vita ha saputo recitare, ma chi ha tradotto in gesti di vita le opere di misericordia, cf Mt 25,31-46;

chi ha fatto delle beatitudini la ragione della sua vita per il bene dell'umanità, cf Mt 5,1-12;

chi non si è contentato dire

“Signore, Signore”, ma ne ha fatto la volontà. cf Mt 7,21.

Dio è padre e come al buon concrocifisso con il Figlio, ci offre un'opportunità.

Inginocchiamoci ai suoi piedi e come il profeta gridiamo: *”miserere mei, Domine”* cf Salmo 51 e con il cuore aperto a questo oceano di Grazia diciamo:

1. Signore, dacci la forza di deporre ai tuoi piedi le nostre maschere, che ci impediscono di vedere il tuo volto, di spogliarci del nostro abito di attori e scaltri adulatori. ,

2. Signore, donaci il coraggio di affidare ai musei gli abiti da faraoni e sostituirli con la tua tunica, unico abito del tuo guardarobe.

3. Signore, sentiamo la nostalgia di Te, della Chiesa della prima ora; per carità, aiutaci ad essere un cuor solo e un'anima sola, di cui la tunica è segno. Gv 17,21

4. Signore, salva la tua Chiesa. riportala alla scuola del Cenacolo, sulla via del calvario a piangere le sue infedeltà e gli scandali;
riconducila sulla via per Emmaus Lc 24, 13-35 per rivivere lo stupore di riconoscerTi risorto.

Cristo, ti supplichiamo, passa ancora attraverso le porte sbarrate del nostro cuore, per una nuova effusione dello Spirito Santo.

Donaci lo slancio e la forza della Chiesa degli inizi per non avere paura della tempesta, appena iniziata, che imperversa quotidianamente sulla Chiesa.

Signore siamo qui, davanti a Te

-come il cieco di Gerico, per chiederti il dono degli occhi della fede e ammirare le tue meraviglie (Mc 10,46-52);

-come il lebbroso, per implorare la Tua pietà e per essere purificati (Lc5:12-13);

-come il paralitico di Cafarnao, affinché sentiamo la tenerezza del Tuo perdono. Guarisci in noi la paralisi del cuore che lo ha reso insensibile, indifferente ai drammi del mondo. (Mc 2,1-12);

-come Lazzaro, richiamaci, strappaci dall'oscurità del peccato elevato a sistema. (Gv 11,44)

Facci dono dell'ascolto per udire i gemiti del mondo, che denuncia la sua fame di verità, di giustizia, di rinnovamento, di pace.



Figlio dell'Eterno, guariscici dalle antiche piaghe affinché il mondo creda che tu sei il Cristo.

Signore, liberaci dalle strutture di peccato fatti di potere, sete di carriera, fa che amiamo cingersi con l'unico paramento sacro, il grembiule, segno di servizio, umiltà e carità.